

COMUNICATO N. 1

A.S.P. CONSIP n° 5510914 - Procedura aperta per l'aggiudicazione in concessione ad operatori privati, ex artt. 182 e ss. d.lgs. 36/2023, del servizio distributori automatici di bevande e alimenti in spazi del Palazzo di Giustizia di Foggia e nell'edificio in Foggia, Viale Ofanto, dove sono ubicati la Sezione Lavoro, l'UNEP e l'Ufficio del Giudice di Pace.

Quesito n. 1

"Si richiede se il valore stimato della concessione indicato, tiene conto del totale del fatturato e quindi delle vendite effettuate del gestore uscente durante il periodo della concessione in scadenza".

Risposta n. 1

Secondo quanto previsto dal punto 3 del Disciplinare di gara, *"L'importo complessivo, pari ad € 199.650,00 al netto di Iva, si riferisce ad un periodo di 5 anni (€ 39.930,00/anno) ed è stato stimato prendendo in considerazione i seguenti dati:*

- *il numero medio stimato di utenti giornalieri (165);*
- *il costo medio dei prodotti somministrati, assumendo un consumo medio pari a € 1,00 al giorno per utente;*
- *un numero di giorni lavorativi/mese di 22, per 11 mesi all'anno.*

Maggiori dettagli in ordine alla stima dell'importo della concessione sono rinvenibili nel Piano Economico Finanziario nella presente procedura di gara" (v. punto n. 4 P.E.F.- all. 6).

Quesito n. 2

"Alla voce apparecchiature nel PEf si richiede un chiarimento sul valore di acquisto del singolo distributore automatico, che parre essere stimato per € 1500/00 cad".

Risposta n. 2

Si riporta, di seguito, quanto previsto dal P.E.F. allegato alla presente procedura di gara (all. 6, punto 4):

"Attrezzature: è prevista l'installazione di tre punti di distribuzione di alimenti e bevande di cui n. 2 presso la sede di Viale Primo Maggio e n. 1 presso la sede di Viale Ofanto, per un costo stimato di € 3.000,00 per ogni punto vendita automatica ed un investimento complessivo di € 9.000,00."

Quesito n. 3

"Siamo a chiedere un chiarimento in merito alle modalità con cui è stato individuato come CCNL di riferimento quello dei settori "pubblici servizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo" con codice identificativo cnel H05Y.

A tal proposito, ricordiamo che il Codice degli Appalti, sia all'articolo 11 che al correttivo dell'articolo 2 dell'allegato I.01 stabilisce che: "Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso

con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente".

A tal proposito preme rilevare che il CCNL stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale è indiscutibilmente quello individuato con il codice H011 (giacché riguardante quasi 3 milioni di lavoratori e poco meno di 380.000 aziende, stipulato con Confcommercio, l'associazione di categoria più rappresentativa anche dei prestatori di lavoro, tuttavia, riscontriamo nel disciplinare che è stato individuato il contratto H05Y, che riguarda un numero inferiore di lavoratori e di aziende (informazione rilevata dall'INPS tramite il flusso informativo UNIEMENS 2023).

Ciò rilevato, si chiede in conformità al dettato normativo di modificare il CCNL di riferimento da a H05Y a H011 e in caso di denegata ipotesi, si chiede di giustificare tale scelta alla luce delle argomentazioni sopra fornite e degli incontrovertibili numeri di dipendenti e aziende coinvolte".

Risposta n. 3

Il CCNL individuato dalla Stazione appaltante (contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende dei settori pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo – codice alfanumerico H05Y) è quello cd. **"leader" di settore**, sottoscritto dalle associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di categoria di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, applicabile per il presente appalto in ragione *"... della stretta connessione dell'ambito di applicazione del contratto collettivo rispetto alle prestazioni oggetto ... della concessione"* (art. 2, All. I.01, d.lgs. 36/2023).

In ogni caso, ai sensi dell'art. 11, comma 3, d.lgs. 36/2023 *"... gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente"*, come confermato anche dal punto 16 del disciplinare di gara.

Quesito n. 4

"Con riferimento all'art 16 punto f), del disciplinare di gara, nel quale si richiede genericamente di inserire nella busta tecnica "autodichiarazioni allegate al disciplinare", si chiede di confermare che nella busta tecnica vadano inseriti con riferimento al punto f), soltanto le seguenti "autodichiarazioni allegate al disciplinare":

a) 02.All.5. Altre dichiarazioni

b) 02.All.13. Facsimile Relazione CAM

Infatti, tutte le altre "autodichiarazioni allegate al disciplinare", sono richieste all'interno della busta amministrativa. Altrimenti si specifichi, cosa vada inserito nella busta tecnica con riferimento al punto f)".

Risposta n. 4

Con riferimento alla lettera f), punto 16 del disciplinare di gara, nella "busta documentazione tecnica" andrà allegato il modello "All.5. Altre dichiarazioni".

Inoltre, la citata busta documentazione tecnica conterrà, a pena di esclusione, i documenti obbligatori e quelli eventuali (ove ritenuti necessari dall'operatore economico), secondo quanto previsto dalle altre lettere che compongono l'elenco di cui al citato punto 16.

Quesito n. 5

"Con riferimento all'allegato 13 "02.All.13. Facsimile Relazione CAM", si chiede di confermare così come previsto nell'allegato stesso che riporta la dicitura "FAC SIMILE NON VINCOLANTE", che si possa inserire una propria relazione CAM che rispetti quanto previsto dal decreto CAM del 9

aprile 2025. Si chiede poi, di confermare, con riferimento a quanto previsto sempre nell' allegato 13 "02.All.13. Facsimile Relazione CAM" al punto "2.2.5 Manutenzione delle apparecchiature e riduzione dei consumi energetici (obbligatorio)", che tale documento possa essere prodotto in fase di aggiudicazione e specificatamente "entro 30 giorni dalla decorrenza contrattuale" così come previsto dal Decreto CAM e come anche da voi riportato nell'allegato stesso, essendo appunto, un documento che non va prodotto in sede di gara, ma soltanto da parte di chi si aggiudica la concessione stessa."

Risposta n. 5

L'allegato "02.All.13. Facsimile Relazione CAM" può essere sostituito e/o modificato con un proprio formato, purchè "... rispetti quanto previsto dal decreto CAM del 9 aprile 2025".

Si conferma quanto previsto dal punto 2.2.5 del citato Decreto CAM del 9/4/2025, secondo cui "Entro trenta giorni dalla decorrenza contrattuale e, successivamente, a cadenza annuale, deve essere trasmesso, al responsabile dell'esecuzione del contratto, il calendario delle specifiche attività di manutenzione e pulizia programmate sulle apparecchiature installate e gestite nell'ambito del servizio (ad esempio, le operazioni di pulizia delle serpentine dei condensatori; il settaggio delle temperature; la sostituzione dei filtri delle apparecchiature microfiltranti etc.), coerente con le indicazioni fornite nei manuali tecnici di istruzioni per l'uso e la manutenzione del fabbricante".

Resta comunque possibile, per l'operatore economico, indicare già in sede di offerta il suddetto calendario delle attività di manutenzione e pulizie programmate.

Foggia, 09/09/2025